

GESTIONE DEL RISCHIO

Per incentivare gli agricoltori ad assicurarsi la soglia del danno scende inoltre dal 30 al 20 per cento

Polizze, il risarcimento sale al 70%

Le novità del Piano assicurativo 2018 confermate a un convegno del Condifesa Bologna-Ferrara

Il mercato delle polizze agevolate per la gestione del rischio va ancora molto a rilento, ma qualcosa si muove. E gli agricoltori ora potranno pensare seriamente di assicurarsi - da subito - per la campagna 2018. Perché dal prossimo anno la soglia del danno per essere risarciti con i fondi Ue «dedicati» (oltre 1,6 miliardi almeno fino al 2020) scenderà dal 30 al 20%, con una co-

pertura che salirà dal 65 al 70 per cento. Due forbici che si allargano e che lasciano intendere come assicurare colture e strutture aziendali contro le calamità atmosferiche, e per tutelare i ricavi, sarà decisamente più conveniente: con risparmi stimati per la sottoscrizione delle polizze di oltre il 17%, in base alle stime del Consorzio di difesa di Bologna e Ferrara. La notizia è stata sottoli-

neata nell'ambito di FuturPera, il Salone internazionale della Pera che si è chiuso il 18 novembre a Ferrara Fiere (si veda altro articolo a pag. 7), a un convegno organizzato dallo stesso Condifesa, il più grande attualmente in Italia con valori assicurati per oltre 500 milioni. L'europarlamentare Paolo De Castro, reduce dalla Plenaria di Strasburgo che ha «sganciato» la parte agricola

dal regolamento Omnibus in vista della riforma Pac, ha spiegato che tra i punti qualificanti del dispositivo figura proprio il miglioramento delle condizioni per la gestione del rischio in agricoltura.

«Una cosa che chiedevamo dal 2013 - ha osservato il Capo dipartimento del Mipaaf, Giuseppe Blasi - e che ora, con il Piano assicurativo 2018, approvato già ai primi di novembre, consentirà agli

agricoltori di assicurarsi subito». Certo sul settore, hanno rimarcato il presidente dell'Asnacodi, Albano Agabiti, e del Condifesa Bologna-Ferrara, Gianluigi Zucchi, pesa ancora il mancato incasso dei fondi 2015 e 2016 anticipati alle compagnie dai consorzi. «A giorni saranno pagati altri arretrati, fino al 60% dei fondi spettanti 2015», ha garantito Blasi. E comunque, «entro il pri-

mo semestre 2018 andremo a regime, sia con gli arretrati, sia con le domande 2017». Altro problema è quello della revisione delle rese colturali, che finora ha prodotto grossi problemi e disaffezione tra gli agricoltori. Problema da risolvere e monitorare a stretto giro, prima che inizi la campagna 2018. ■

MASSIMO AGOSTINI

© VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO

**Produrre vini di alta qualità
con minori costi,
rispettando l'ambiente
ed il benessere dell'uomo,
oggi è possibile!**

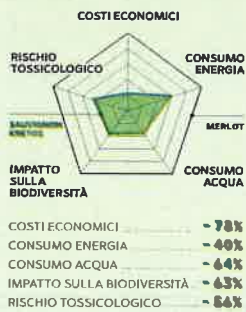
www.vivairauscedo.com

SAUVIGNON KRETOS*: più benessere e più sostenibilità con meno costi

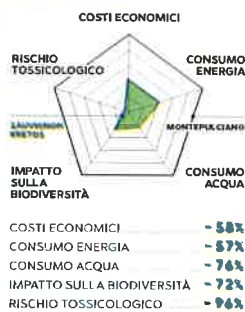
In base ai dati raccolti su due siti di coltivazione si è valutata la sostenibilità ambientale di varietà resistenti rispetto ad una varietà di riferimento (MERLOT per il Nord Italia e MONTEPULCIANO per il Centro-Sud), quantificandone l'impatto sul benessere dell'uomo, sull'ambiente e sulla gestione economica rispetto all'utilizzo di varietà convenzionali.

L'UTILIZZO DI
SAUVIGNON KRETOS*
GARANTISCE:

NORD



CENTRO-SUD



Dati raccolti ed elaborati da VCR e Horta Srl Progetto europeo "Innovine" (GA n° 311775)

*Varietà brevettata



VCR
VIVAI
COOPERATIVI
RAUSCEDO

L'innovazione in viticoltura

VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO - Rauscedo (PN) - Tel. 0427948811 - www.vivairauscedo.com - vcr@vivairauscedo.com

CORRIASSICURAZIONE

Dal Consorzio Ismea la copertura-cereali



Assicurarsi garantisce sempre e comunque un ricavo minimo garantito. È questo il senso della polizza per la stabilizzazione dei ricavi aziendali dei produttori di cereali, realizzata dal Consorzio di Corriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, al quale aderiscono nove compagnie assicurative e riassicurative.

In una nota l'Ismea ha spiegato che le variazioni di prezzo sono una variabile troppo incerta per un settore la cui produzione, secondo i dati Istat 2016, vale oltre 4 miliardi di euro, pari al 15% sul totale delle coltivazioni agricole. Per limitare queste criticità il ministero delle Politiche agricole avvia una sperimentazione sulla copertura dei rischi di mercato attraverso polizze per la stabilizzazione dei ricavi aziendali rivolta esclusivamente ai cerealicoltori.

A differenza delle polizze tradizionali che assicurano solo i danni provocati da calamità atmosferiche, la polizza ricavi - questa la vera novità - offre una copertura anche contro le variazioni negative del prezzo. Attraverso questo strumento i cerealicoltori possono stabilizzare il ricavo aziendale con vantaggi soprattutto in periodi caratterizzati da forti crisi di mercato con conseguente discesa dei prezzi. Gli agricoltori avranno, inoltre, la possibilità di sottoscrivere la polizza in maniera agevolata: a questo fine il Mipaaf ripropone anche per il 2018, così come già fatto per l'anno in corso, uno stanziamento da destinare esclusivamente alla contribuzione pubblica sui premi, un sistema innovativo rispetto alle procedure previste per altri tipi di polizze. La polizza ricavo è un prodotto estremamente innovativo, offerto per la prima volta in Italia che va ad aggiungersi agli strumenti assicurativi di copertura del rischio già presenti sul mercato agricolo.

La disponibilità della nuova polizza sarà garantita grazie a una partnership pubblico-privata, resa possibile dal Fondo di riassicurazione pubblico gestito da Ismea, da Allianz Re come riassicuratore privato che ha messo a sistema il know how acquisito in campo internazionale, e dalle compagnie assicurative del Consorzio: Ara 1857, Assicurazione Grandine Svizzera, Itas Mutua, Società Reale Mutua di assicurazioni, Italiana assicurazioni, Groupama assicurazioni, Net Insurance, Vh Italia che si occuperanno dell'emissione delle polizze. ■

© VIVAI COOPERATIVI RAUSCEDO